SEGRETERIA DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI

SEGRETERIA DI STATO
PER IL TERRITORIO

INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE CIMITERIALI

- *Guida pratica e normativa per i cittadini* -



LETTERA AI CITTADINI

La memoria che meritiamo

I cimiteri sono custodi silenziosi della memoria collettiva di un popolo: ogni nome inciso nella pietra è un filo che lega le generazioni, ogni lapide è una storia che chiede di non essere dimenticata. Il modo in cui una società tratta i propri morti è da sempre indice del suo grado di civiltà, e uno spazio cimiteriale dignitoso e ordinato è il volto silenzioso ma eloquente di uno Stato che funziona e che non dimentica. A questo si aggiunge un diritto fondamentale, troppo spesso trascurato: quello di vedere rispettate le proprie volontà dopo la morte. Che si scelga la tumulazione, la sepoltura in terra o la cremazione, ogni cittadino e ogni famiglia meritano la certezza che quella scelta sarà onorata nel tempo, con dignità e con le garanzie che solo un quadro normativo chiaro e un'amministrazione efficiente sanno offrire.

Dobbiamo essere onesti con i cittadini: non sempre, in passato, questi standard sono stati mantenuti con la necessaria costanza. Nel corso degli anni, per ragioni diverse – la complessità della materia, la stratificazione normativa, la mancanza di risorse dedicate e la tendenza a rimandare ciò che non appare urgente – la gestione amministrativa del settore cimiteriale ha

accumulato ritardi significativi. Alcune situazioni si sono protratte oltre i limiti fissati dalla legge, lasciando famiglie nell'incertezza e compromettendo la dignitosa fruizione degli spazi cimiteriali.

Per questo abbiamo deciso di intervenire in maniera massiva e sistemica. Non si tratta di aggiustamenti marginali, ma di un'azione organica che affronta la questione nella sua interezza, con risorse adeguate e una visione di lungo periodo. Sono stati stanziati i fondi necessari; l'Ufficio di Stato Civile ha già disposto i primi importanti interventi di esumazione, e altri ne seguiranno secondo un calendario definito e trasparente. Parallelamente, è stata avviata un'operazione di ampia portata per la progressiva liberazione dei loculi e dei loculi ossari più risalenti, quelli le cui concessioni erano rimaste sospese in un limbo normativo ereditato da decenni di incertezza.

Questo processo si svolgerà nell'ambito di un piano pluriennale strutturato. L'obiettivo è ricondurre gradualmente tutte le concessioni al termine quarantennale stabilito dalla Legge n. 35 del 2010, nel pieno rispetto delle aspettative delle famiglie e con adeguata comunicazione preventiva a ciascun avente titolo. Le scadenze saranno graduate secondo scaglioni temporali che tengono conto dell'anzianità delle concessioni, consentendo ai cittadini di organizzarsi per

tempo e di esercitare con serenità le opzioni che la legge mette a loro disposizione.

Questo libretto nasce dalla volontà di mettere ogni famiglia nelle condizioni di capire, con chiarezza e senza tecnicismi, cosa prevede la normativa, quali diritti possiede, cosa può fare e a chi può rivolgersi. Un Governo che rispetta i propri cittadini non li lascia soli di fronte alla burocrazia nei momenti di dolore: li accompagna, li informa, li tutela.

La Repubblica di San Marino ha attraversato secoli di storia custodendo gelosamente la propria libertà e identità. Parte di questa identità vive anche nei luoghi del silenzio, dove ogni generazione ha deposto ciò che ha di più prezioso: le persone amate. È compito dello Stato vegliare su questi luoghi con la stessa cura con cui un popolo veglia sulla propria memoria. Abbiamo scelto di farlo.

Andrea Belluzzi

Segretario di Stato per gli Affari Interni

Matteo Ciacci

Segretario di Stato per il Territorio

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Sepolture e cimiteri: guida per le famiglie

Cosa cambia, perché, e cosa possono fare le famiglie. Una spiegazione semplice del:

- *Decreto Delegato 12 agosto 2026 n.118 - Disposizioni speciali in materia di polizia mortuaria e del*
- *Regolamento 10 agosto 2026 n.25 - Disposizioni relative al servizio di illuminazione votiva nei cimiteri*

Perché scriviamo questo opuscolo

Negli ultimi mesi il Congresso di Stato ha approvato alcune novità importanti che riguardano i cimiteri e le concessioni di loculi e ossari, successivamente ratificate dal Consiglio Grande e Generale. Sono cambiamenti che, prima o poi, possono toccare da vicino la vita di ogni famiglia sammarinese: per questo abbiamo voluto raccontarli qui in modo semplice, senza il linguaggio tecnico delle leggi, rispondendo alle domande più naturali che ci si può porre.

Nelle prossime pagine trovate: perché è stato necessario intervenire, cosa cambia in concreto, quali garanzie sono previste per le famiglie, quali scelte si possono fare, chi paga cosa, e infine le novità sul servizio di illuminazione votiva.

Un problema che riguarda tutti: i cimiteri si stanno riempiendo

Ogni anno, in media, circa 300 persone vengono a mancare nella Repubblica. A maggio 2026, i cimiteri sammarinesi sono arrivati a contare circa 1.028 spazi disponibili in tutti i Castelli; tuttavia, la distribuzione

degli spazi liberi non è uniforme e in alcuni cimiteri, la situazione è ormai critica.

A titolo di esempio, a maggio 2026, ad Acquaviva restano solo 8 ossari liberi, a Domagnano appena 9. Alcuni Castelli hanno ancora margine, mentre altri sono al limite: se non si interviene, non sarà più possibile garantire a tutte le famiglie una sepoltura nel proprio Castello, un obiettivo primario che l'Amministrazione vuole preservare.

Perché siamo arrivati a questo punto

Fino al 2010, le concessioni di loculi e ossari potevano rimanere valide senza alcuna scadenza. Nel tempo, ciò ha portato a un’occupazione permanente di una parte significativa degli spazi cimiteriali, anche in assenza di familiari interessati a mantenerli.

A partire dal 2010, la legge ha introdotto delle scadenze, da applicare gradualmente nel tempo. Oggi, per affrontare la carenza di spazi, è necessario accelerare questo processo, iniziando dalle concessioni più datate.

> *Il diritto di ogni cittadino a una sepoltura nel proprio Castello resta il principio guida di tutto l'intervento: l'obiettivo non è "liberare spazi" fine a sé stesso, ma continuare a garantire questo diritto anche alle generazioni future.*

Cosa cambia in concreto: le nuove scadenze

Le concessioni stipulate prima del 27 febbraio 2010 vengono ora fatte scadere secondo un calendario preciso, diviso per periodo di stipula. Si parte dalle concessioni più antiche, quelle stipulate fino al 1957, che scadranno il 31 dicembre 2026: una data che riguarda concessioni più risalenti e che consente di perseguire l'obiettivo di garantire a tutte le famiglie una sepoltura nel proprio Castello.

La concessione è stata stipulata...	Scade il...
Fino al 1957	**31 dicembre 2026**
1958 – 1960	**31 dicembre 2027**
1961 – 1969	**31 dicembre 2033**

La concessione è stata stipulata...	Scade il...
1970 – 1979	**31 dicembre 2035**
1980 – 1989	**31 dicembre 2039**
1990 – 1999	**31 dicembre 2042**
2000 – 2005	**31 dicembre 2045**
2006 – 2010	**31 dicembre 2050**
Concessioni dal 2010	**40 anni dalla stipula**

Le scadenze successive restano scaglionate negli anni: nessuna famiglia si troverà quindi davanti a un cambiamento improvviso o senza preavviso.

IN SINTESI · I tre impegni del Governo

- **Dignità della sepoltura:** Garantire ad ogni cittadino, per quanto possibile, il diritto a una sepoltura nel proprio Castello di residenza.
- **Pianificazione permanente:** Passare da una gestione dell'emergenza a una programmazione pluriennale e strutturata.
- **Trasparenza e comunicazione:** Informare preventivamente e con largo anticipo ogni famiglia coinvolta.



Le garanzie per le famiglie: nessuno viene colto di sorpresa

Prima che si proceda con qualsiasi intervento, le famiglie vengono informate più volte e con largo anticipo, anche se residenti all'estero. In pratica, questo significa che:

- **Pubblicazione degli elenchi pubblici**: l'elenco delle concessioni in scadenza viene pubblicato online, affisso in tutti i cimiteri, nelle Case di Castello e presso l'Ufficio di Stato Civile;

- **Tutela dei cittadini all’estero**: lo stesso elenco viene trasmesso al Dipartimento Affari Esteri, che lo inoltra alle Ambasciate, ai Consolati e alle Comunità dei sammarinesi nel mondo;
- **Avviso personale (raccomandata):** almeno 90 giorni prima dell'inizio delle operazioni, viene affisso apposito avviso sui loculi interessati e viene inviato un avviso personale tramite lettera raccomandata a chi risulta rintracciabile;
- **Contatto diretto telefonico:** dove possibile, l'Ufficio di Stato Civile cerca di raggiungere la famiglia anche telefonicamente, oltre che per lettera.

Per le scadenze dell’anno 2026, la pubblicazione degli elenchi pubblici è stata effettuata in data 10 novembre 2026.

Si precisa che gli elenchi attualmente affissi riguardano esclusivamente i cimiteri di Acquaviva, Serravalle e Faetano, interessati dalla prima fase dei lavori, il cui avvio è previsto indicativamente a partire da aprile 2027.

Per quanto riguarda il cimitero di Montalbo, gli elenchi saranno pubblicati successivamente, in base alla

programmazione dei relativi interventi, indicativamente previsti per settembre 2027.



Le opzioni per la famiglia, alla scadenza

Quando una concessione arriva a scadenza, la famiglia non perde la possibilità di scegliere. Esistono diverse strade percorribili:

Stipulare una nuova concessione di ossario

Alla scadenza del loculo, la famiglia può stipulare una nuova concessione quarantennale per un ossario. Allo stesso modo, alla scadenza di un ossario si può stipulare un'ulteriore concessione, sempre della durata di quarant'anni.

Trasferire i resti in un loculo di famiglia

Se la famiglia dispone già di un'altra concessione ancora valida, i resti possono essere riuniti lì, senza la necessità di stipularne una nuova.

Rinnovare il loculo, in un caso particolare

Se nel loculo riposa anche una salma deceduta da meno di quarant'anni, è possibile rinnovare la concessione fino al compimento del quarantesimo anno dalla data di quel decesso.

Non fare nulla

Se non ci sono familiari, o se la famiglia non esercita alcuna scelta, i resti non vengono in alcun modo dispersi: restano comunque custoditi, con dignità nell'ossario comune.

> *Un'attenzione particolare è riservata a chi trova oggetti di valore durante le operazioni di esumazione e di estumulazione: monili, oggetti preziosi o altri beni rinvenuti appartengono per legge agli eredi del defunto, non al titolare della concessione (a meno che non coincidano). Tali oggetti vengono verbalizzati e affidati in custodia al Corpo della Polizia Civile, che si occupa di rintracciare gli eredi aventi diritto.*



Chi paga cosa

Per lo scaglione più antico, quello in scadenza nel 2026, il primo intervento è interamente a carico dello Stato. Restano a carico della famiglia soltanto le scelte volontarie compiute successivamente, come ad esempio una nuova concessione o una nuova lapide.

A carico dello Stato	A carico della famiglia
L'apertura e la chiusura del loculo o ossario	Una nuova concessione di ossario, se scelta
L'estumulazione dei resti non reclamati	Una nuova lapide, se scelta, o un diverso utilizzo di quella esistente

A carico dello Stato	A carico della famiglia
L'estumulazione relativa allo scaglione 2026	Il rinnovo della concessione, se richiesto e possibile
La cremazione, quando è disposta d'ufficio (in caso di rinvenimento di salma non mineralizzata)	La cremazione, se scelta volontariamente (con un rimborso di 500 € dallo Stato)
La gestione dell'ossario comune	

Va inoltre ricordato che chi sceglie volontariamente la cremazione riceve un rimborso di 500 € da parte dello Stato.

Chi rinuncia volontariamente riceve un indennizzo

Le famiglie che, anche indipendentemente dalla scadenza, preferiscono rinunciare a una concessione possono farlo presentando una semplice richiesta scritta all'Ufficio di Stato Civile. In questo caso le operazioni di liberazione del loculo sono a cura e a carico

dello Stato, e alla famiglia che rinuncia viene riconosciuto un indennizzo pari all'80% della tariffa vigente per ogni anno di concessione ancora residuo.

Restano a carico della famiglia solo le eventuali spese per l'acquisto di una nuova, concessione per ossario o cinerario, qualora si desideri, nonché quelle relative alla lapide e alla cremazione, se volontaria.



Nuovi spazi in arrivo, non solo scadenze

La revisione delle concessioni è solo una parte della soluzione. Parallelamente, l'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici sta ampliando la capacità

dei cimiteri più in difficoltà, con nuovi ossari e ampliamenti già programmati nei prossimi anni:

Castello	Anno	Intervento
Fiorentino	2027	Ampliamento (12 loculi), ripristino e 155 nuovi ossari
Acquaviva	2026	155 nuovi ossari
Domagnano	2027	Ampliamento (260 loculi) e 112/196 nuovi ossari
Montalbo	2027	Possibilità di 1.500 – 2.500 nuovi ossari (da definire)
Serravalle	2028	Possibilità di 700 – 1.000 nuovi ossari (da definire)
Faetano	2026	30 nuovi ossari

Come si procede, in pratica

In ciascun cimitero, le operazioni non iniziano in modo casuale, ma seguono sempre un ordine di priorità stabilito per minimizzare l'impatto sulle famiglie più colpite:

- per prime, le sepolture non reclamate: resti e ceneri per i quali non è stata chiesta una diversa destinazione, o per cui non è stato individuato alcun avente titolo;

- poi, le restituzioni volontarie: i loculi restituiti spontaneamente grazie agli incentivi previsti, nell'ordine in cui sono stati proposti;
- solo alla fine, le altre concessioni: quelle per cui la famiglia ha già scelto una delle opzioni disponibili, iniziando comunque dalle più antiche.

Durante lo svolgimento di tutte queste operazioni è sempre presente almeno un agente del Corpo della Polizia Civile.



Le luci votive: un servizio più semplice

Anche il servizio di illuminazione votiva dei loculi e degli ossari è stato riordinato con un nuovo regolamento. Il servizio resta attivo tutti i giorni dell'anno,

ventiquattro ore su ventiquattro, per l'intera durata della concessione e con modalità differente per il pagamento.

- Attivazione su richiesta: basta una domanda all'UO Stato Civile, Servizi Demografici ed Elettorali, dove si effettua anche il pagamento;
- Pagamento in un'unica soluzione: non più canoni annuali, ma un corrispettivo unico, proporzionale alla durata residua della concessione, che comprende anche l'allacciamento all'impianto;
- Manutenzione: l'Azienda Autonoma dei Lavori Pubblici si occupa degli impianti; eventuali guasti si segnalano al personale del cimitero.

> *Le luci votive già attive restano garantite fino alla scadenza della concessione, senza alcun costo aggiuntivo per le famiglie. Le nuove disposizioni sono in vigore dal 1° settembre 2026.*

Un percorso graduale e rispettoso delle famiglie

L'obiettivo di questo intervento resta lo stesso di sempre: garantire a ogni cittadino sammarinese una sepoltura dignitosa, con tempi certi, possibilmente

nel proprio Castello. Le nuove regole non nascono per creare disagio alle famiglie, ma per rendere possibile — anche per le prossime generazioni — ciò che per decenni è stato dato per scontato.

Per qualsiasi dubbio, chiarimento o informazione sulla propria concessione, le famiglie possono sempre rivolgersi all'**Ufficio di Stato Civile — Servizi Demografici ed Elettorali**, che resta a disposizione per accompagnare ogni passaggio.

È possibile contattare l'Ufficio ai seguenti recapiti:

- Telefono: **0549 885329**
- E-mail: **disposizionispeciali.poliziamortuaria@pa.sm**